

Giovani e Musica
proposte per la nuova legge regionale sulla musica da
Associazione Musicisti di Ferrara-Scuola di Musica Moderna
via Darsena 57 44122 Ferrara

Frequentando quotidianamente ragazzi giovani, meno giovani e giovanissimi da molto tempo per lavoro, ci sentiamo di esprimere questa analisi su un fenomeno che ci preoccupa; i giovani non sono più vicini all'apprendimento della musica come un tempo.

O meglio: i giovanissimi, come i dodicenni-quattordicenni, lo sono, ma abbiamo perso i diciottenni-ventenni. Il dato è importante perché se non sono vicini ad una cosa come la musica, che li ha sempre coinvolti in massa, figuriamoci alle altre forme d'arte.

Non abbiamo mai pensato di forgiare masse di musicisti pronti ad affrontare il mercato del lavoro con il loro strumento ma abbiamo sempre pensato che la nostra mission principale fosse quella, attraverso la musica e l'amore per il proprio strumento, di rendere le persone più sensibili, e che questo stato interiore le predisponesse socialmente e politicamente meglio, nei confronti di alcuni temi di grande importanza filosofica.

Quando ci soffermiamo a parlare con ragazzi che frequentano il liceo, questi ci raccontano che nella loro classe, composta da 20-25 studenti, solo uno o due suonano uno strumento musicale; a nostro parere è un dato significativo e piuttosto sconcertante.

La realtà della nostra scuola di musica, che accoglie ogni anno nella propria sede oltre 700 allievi di tutte le fasce di età (dai 3 ai 75 anni), sta cercando da quasi trent'anni di "combattere il mulino a vento" avvicinando la cittadinanza alla musica con guide all'ascolto, musica d'insieme, concerti, festival e rassegne musicali, tutte ad ingresso libero e realizzate grazie al contributo volontario dei nostri soci e insegnanti, per un totale di 60 appuntamenti ogni anno.

L'alto livello qualitativo di tutte le iniziative da noi proposte, ha richiamato l'attenzione delle altre istituzioni cittadine quali il Conservatorio di musica G. Frescobaldi e il Teatro Comunale di Ferrara con le quali, anziché entrare in competizione, siamo giunti a stringere un proficuo rapporto di collaborazione nella divulgazione e incentivazione della cultura musicale e artistica in tutti i suoi ambiti. La nostra filosofia è rivolta anche nella direzione dell'impegno sociale, grazie alla collaborazione con enti come Il Mantello (che si impegna nel sostegno delle famiglie in difficoltà economica), l'ADO (Assistenza Domiciliare Oncologica) e ANDOS (Associazione Nazionale Donne Operate al Seno).

La nostra associazione, grazie alla collaborazione con l'Amministrazione Comunale, interviene anche in diversi ambiti del territorio a dimostrazione dell'efficacia di questo tipo di sinergia; da un lato ci proponiamo di riqualificare con le nostre attività il quartiere Giardino di cui facciamo parte e che presenta criticità sociali di vario livello, dall'altro ci siamo fatti paladini di un'iniziativa atta a portare la musica live di qualità e d'autore nel centro storico della nostra città, proponendo un progetto dinamico fra amministrazione, gestori dei locali e SIAE.

L'obiettivo è quello di fare sì che la nostra bella città, patrimonio dell'Unesco, dia un'immagine di sé coerente col proprio spessore culturale anche dal punto di vista della musica dal vivo e nel contempo, portando la musica creativa e di qualità nei locali, avvicini i giovani a questa forma d'arte e crei un indotto per i professionisti del settore, offrendo un'importante vetrina a chiunque si renda promotore di un progetto originale, ricostruendo quel sano tessuto sociale rappresentato dai centri di aggregazione che un tempo arricchivano il nostro territorio e che ora sono praticamente estinti.

Tutto quanto è stato esposto sopra, non è allo scopo di mettere in risalto la nostra attività, che comunque continueremo a promuovere finché ne avremo la possibilità, bensì per riflettere assieme sulle possibilità di intervento attivo, anche in visione della futura legge regionale attualmente in lavorazione.

In tal senso, fino ad ora, una grossa parte dell'impegno economico pubblico, ha favorito enti di Tradizione come le bande musicali e le accademie corali, o progetti privati che prevedessero comunque una collaborazione con le scuole statali, che di fatto in molti casi sono già coperte dagli indirizzi musicali della scuola primaria e secondaria.

Noi auspicheremmo che tramite il riconoscimento regionale delle scuole di musica come la nostra, una parte delle risorse pubbliche venisse investita nelle attività di cui sopra, anche quando svincolate dalle istituzioni scolastiche statali.

Tutto questo potrebbe delineare precisi comparti e nuovi orizzonti, rendendo molto più chiara l'offerta formativa dei singoli Istituti culturali, coprendo anche la lacuna ormai evidente dell'istruzione musicale all'interno della scuola secondaria, non solo per incentivare lo studio della musica come disciplina specifica, ma per far sì che l'elemento Arte sia sempre presente nella vita delle persone a tutti i livelli di età, come fattore determinante nella formazione della personalità.

E questo perché siamo fermamente convinti che instillando la passione per la Musica nel cuore delle persone si contribuisca ad un ingentilimento degli animi che non può che fare bene alla società del futuro; è infatti inutile puntare sulla formazione professionale dei musicisti se poi questi si ritroveranno a suonare per un pubblico incapace di ascoltare.

Ci auguriamo quindi che con la nuova legge regionale sia possibile finanziare:

- Guide all'ascolto sulla musica moderna e classica da svolgere presso le scuole di musica accreditate o dove possibile nelle scuole medie superiori che si rendano disponibili ad accogliere tali progetti; i progetti possono essere completamente svincolati e indipendenti.

- Musica d'insieme classica e moderna da svolgere presso le scuole di musica accreditate o dove possibile nelle scuole medie superiori che si rendano disponibili ad accogliere tali progetti; i progetti possono essere completamente svincolati e indipendenti.

- Rassegne di musica moderna come jazz, blues e musica d'autore da svolgersi all'interno di locali del centro storico nel periodo invernale che aiutino ad avvicinare i giovani a questa forma d'arte e che nel contempo diano un tono di classe alla città; i locali inseriti nel circuito potranno usufruire della promozione degli eventi tramite un portale aggiornato messo a disposizione dall'ente-associazione che organizza, il tutto per concertare con qualità ed in modo coerente la rassegna. A tal fine snellire le pratiche burocratiche che deve affrontare un locale per il pubblico spettacolo e lavorare affinché i permessi SIAE siano ridotti per la musica certificata da queste rassegne.

- Il riconoscimento regionale inoltre dovrebbe poter permettere anche a studenti come i nostri di fruire di iniziative come il bonus sull'acquisto di strumenti musicali e la deducibilità delle spese per la retta scolastica.

Roberto Formignani
Presidente Associazione Musicisti di Ferrara